



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 120 del 14/07/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2010, n. 1555

PO FESR 2007-2013 - ASSE IV - LINEA 4.4 "INTERVENTI PER LA RETE ECOLOGICA" - AZIONE 4.4.2 - ATTIVITA' A - Approvazione schema di convenzione "Promozione e diffusione della Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle aree naturali protette regionali della Puglia"

L'Assessore regionale alla Qualità del Territorio prof.ssa Angela Barbanente di concerto con l'Assessore al Mediterraneo, cultura e turismo prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente e confermata dai Dirigenti del Servizio Ecologia e Turismo, ing. Antonello Antonicelli, e la Dott.ssa Anna Maria Maiellaro riferisce quanto segue:

Il territorio della Puglia è caratterizzato da un'elevata valenza naturalistica che deriva dalla presenza di ambienti e paesaggi fortemente diversificati fra loro: gli ambienti umidi lungo la fascia adriatica, gli ambienti sub steppici del Gargano e dell'Alta Murgia, le coste alte a falesia lungo il Salento adriatico, le meravigliose coste sabbiose ioniche, le aree boscate e gli uliveti secolari dell'entroterra.

In tale contesto si è provveduto a porre in essere misure di conservazione degli habitat presenti. La Regione Puglia, ha messo in atto un'intensa attività di salvaguardia e tutela del territorio, dell'ambiente e della natura istituendo diciotto aree naturali protette (11 Parchi naturali regionali e 7 Riserve naturali regionali orientate).

Allo stato attuale risulta di interesse effettuare una politica di valorizzazione e promozione dell'importante patrimonio ambientale e naturalistico presente nelle aree naturali protette, anche attraverso la realizzazione di iniziative congiunte di promozione e valorizzazione di tali aree e dei loro prodotti e di attuazione di forme di turismo sostenibile. Le aree naturali protette regionali fanno parte del più ampio sistema di Conservazione della Natura che comprende anche le aree rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale) e le aree naturali protette nazionali (Parchi nazionali, Riserve statali e Riserve marine).

Il turismo, se affrontato in maniera organica e sostenibile, può rappresentare uno strumento di reale promozione delle aree naturali protette e di diffusione dei loro caratteri identitari e culturali. Lo studio di EUROPARC, organizzazione paneuropea delle aree naturali protette, del 1993 denominato "Loving Them to Death? Sustainable Tourism in Europe's Nature and National Parks", ha individuato le linee guida del turismo sostenibile, a partire dalle quali la Federazione EUROPARC, in attuazione di tali principi, ha redatto la Carta Europea per il Turismo sostenibile (CETS), che, sostenuta dalla Commissione Europea DG AMBIENTE, rappresenta un fondamentale riferimento per la politica turistica delle aree protette dell'Unione Europea.

La Carta Europea per il Turismo Sostenibile vuole "aumentare la conoscenza e il sostegno per le aree protette europee come parte fondamentale del nostro patrimonio da preservare per la fruizione delle generazioni attuali e quelle a venire" e "migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione del turismo nelle aree protette, rispettando i bisogni dell'ambiente, dei residenti, delle imprese locali e dei visitatori". Essa,

inquadrata all'interno di un contesto e di un dibattito a carattere internazionale, rispecchia le priorità mondiali ed europee espresse dalle raccomandazioni dell'Agenda 21, adottate durante la Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e sullo Sviluppo (UNCED - United Nations Conference on Environment and Development) di Rio de Janeiro nel 1992, e dal 6º Programma comunitario di azioni per lo sviluppo sostenibile. D'altro canto la Carta Europea per il Turismo Sostenibile è compresa nelle priorità del programma Parks for life dell'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (UICN).

L'importanza della crescita del turismo sostenibile è stata sottolineata anche dalle "Linee guida internazionali per un Turismo Sostenibile" all'interno della Convenzione sulla Diversità Biologica, di cui la Carta Europea per il Turismo Sostenibile, direttamente ispirata ai principi delle Linee Guida internazionali, rappresenta uno strumento concreto per la loro implementazione a livello regionale.

La Carta Europea per il Turismo Sostenibile è coordinata da EUROPARC Federation (di cui Federparchi costituisce la Sezione nazionale italiana), che, col supporto delle sezioni nazionali della federazione, gestisce la procedura di conferimento della Carta alle aree protette e coordina la rete delle aree certificate.

La norma nazionale di cui alla Legge Quadro sulle aree protette (Legge 6 Dicembre 1991 n. 394), ha tra le proprie finalità anche la "promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili" (art. 1 comma 3 lettera c). L'art. 25, comma 3 di tale Legge individua nell'Ente Parco il promotore di iniziative, coordinate con quelle delle Regioni e degli enti locali interessati, atte a favorire la crescita economica, sociale e culturale delle comunità residenti.

La Legge regionale 24 Luglio 1997, n. 19 e ss.mm.ii. "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia" ed il relativo art. 5 (Individuazione delle aree naturali protette) ha individuato l'elenco delle aree aventi preminente interesse naturalistico, nonché ambientale e paesaggistico, a partire dalle quali istituire le aree naturali protette regionali.

La summenzionata Legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 e ss.mm.ii. fra gli strumenti di attuazione dell'area naturale protetta, individua (art. 20) il Piano del parco, i cui contenuti devono essere analoghi a quelli dichiarati dalla Legge 6 Dicembre 1991 n. 394, e che pertanto deve disciplinare anche i "sistemi di attrezzature e servizi per la gestione e la funzione sociale del parco, musei, centri di visite, uffici informativi, aree di campeggio, attività agro-turistiche" (art. 12 comma 1 lettera d).

La Delibera di Giunta Regionale 3 Agosto 2007, n. 1366 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione in Puglia della Legge regionale n. 19/1997 e delle Leggi istitutive delle aree naturali protette regionali" ed il relativo art. 1 comma 1 lettera f stabiliscono che "le aree naturali protette regionali concorrono al perseguimento delle finalità generali individuate da ciascuna legge istitutiva in relazione ai caratteri propri di ogni area e del relativo contesto di riferimento" anche attraverso "la valorizzazione dell'area a fini ricreativi e turistici compatibili".

La "Sezione 2. Indirizzi gestionali generali" della Delibera di Giunta Regionale 3 agosto 2007, n. 1366, secondo cui, nelle more della redazione del Piano del parco, fra le priorità gestionali di ciascuna area naturale protetta considera "la promozione e la valorizzazione del territorio nel complesso delle risorse naturali, storico-artistiche, archeologiche, architettoniche e paesaggistiche" e "le azioni di valorizzazione dell'area naturale protetta nel suo complesso, intesa come parte di un più vasto sistema regionale".

La Delibera di Giunta Regionale 3 agosto 2007, n. 1366, nell'individuare i fondi strutturali come strumenti finanziari utili ai fini della realizzazione degli interventi delle aree naturali protette, stabilisce, nell'ambito della "Sezione 3. Competenze amministrative", che la Regione provvede "alla progettazione, promozione e realizzazione di azioni di sistema, rivolte all'interno del Sistema di Conservazione della Natura (SCN) o a gruppi di aree naturali dello stesso che condividono una stessa tipologia di gestione, una stessa area geografica o un analogo tematismo". Fra le azioni di sistema vi è la "realizzazione di iniziative congiunte di promozione e valorizzazione delle aree naturali e dei loro prodotti, con particolare riferimento a forme di turismo sostenibile e alle produzioni agricole e artigianali".

Il turismo verde, o turismo sostenibile, rappresenta un pezzo di economia reale del Paese in crescita ed

è un'occasione importante per il territorio della Regione Puglia. Esso si basa sulla valorizzazione e fruizione della Rete ecologica e sulla trasformazione in vantaggio competitivo dell'offerta di natura presente sul territorio regionale, anche attraverso la promozione e lo sviluppo della connettività ecologica diffusa sul territorio regionale, e la promozione, attraverso interventi strutturali e di contesto, di filiere di produzione e di ospitalità connesse con la valorizzazione dei prodotti tipici locali, del loro legame con le loro caratteristiche paesaggistiche ambientali e della loro identità storico-culturali, secondo una politica di marketing territoriale sostenibile.

In tale senso l'Asse IV del PO-FESR 2007-2013 "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" è finalizzato alla valorizzazione delle aree naturali protette. Ed in particolare la Linea 4.4. "Interventi per la Rete ecologica" mira a creare o a potenziare le relazioni esistenti e/o potenziali fra le diverse risorse appartenenti al "Sistema ambientale e culturale" di fruizione turistica del territorio regionale dando priorità ad interventi che permettono la valorizzazione integrata di tali risorse. L'Azione 4.4.2. "Promozione e valorizzazione del patrimonio naturalistico del sistema regionale per la Conservazione della Natura a fini turistici": "promuove e valorizza il patrimonio regionale attraverso interventi prevalentemente immateriali, di informazione, diffusione della conoscenza a livello tecnicoscienctifico e divulgativo, rivolte alla comunità locali e nazionali, nonché ai turisti, mettendo in rete aree ad alto valore naturalistico ai fini della loro conoscenza e della loro promozione, alla gestione unitaria e telematica di procedure tecnico-normative, alla messa in rete di buone pratiche, alla gestione integrata dei servizi offerti (ospitalità, escursioni, eventi, attività, laboratori, prodotti, ecc.). Gli interventi riguardano inoltre la messa a punto e la diffusione di standard di qualità inerenti la ospitalità diffusa, la qualità dei prodotti, la creazione di marchi e di un marketing delle aree naturali protette ai fini della creazione di modelli nel campo del sviluppo turistico sostenibile". In attuazione della Linea 4.4 "Interventi per la rete ecologica", la Regione Puglia ha attivato una serie di interventi volti a valorizzare nonché rendere fruibile il territorio attraverso procedure ad evidenza pubblica, negoziali e a titolarità regionale.

Pertanto, a valere sulle risorse disponibili per l'intera linea, si è proceduto ad indire avvisi pubblici afferenti al recupero di manufatti edilizi esistenti volti all'ospitalità diffusa nonché alla valorizzazione delle aree naturali protette, ad interventi sulla rete di sentieri per la destagionalizzazione e diversificazione delle attività turistiche e allo sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscano intermodalità tra reti urbane e territorio rurale (percorsi ciclovie) in particolare privilegiando un turismo omogeneo ed efficace nel tempo. Sono stati inoltre indetti bandi di gara relativi alla costituzione del catasto dei manufatti esistenti e dei sentieri attraverso procedure a titolarità regionale volti alla conoscenza e all'individuazione delle peculiarità territoriali ed edilizi delle aree naturali protette.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI EVIDENZIA QUANTO SEGUE:

Visti:

- il Programma Operativo FESR 2007/2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007) 5726 del 20/11/2007;
- la DGR n. 146 del 12/02/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria ed ha approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013;
- la DGR n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione e i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007/2013;
- la DGR n. 165 del 17/02/2009 con la quale sono state approvate le Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR Puglia 2007/2013 ed è stato definito il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) nonché le procedure per la sua adozione;
- la DGR n. 651/2010 con la quale sono state apportate modifiche, integrazioni e specificazioni alle

Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR Puglia 2007/2013 di cui alla DGR 165/2009;

- la DGR n. 185 del 17/02/2009 con la quale è stato nominato il Referente per le Pari Opportunità e sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 altresì autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il programma.

Considerato che la D.G.R. n. 1150 del 30.06.2009 ha approvato il PPA -Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" nonché emanato disposizioni organizzative e di gestione in merito, dedicando la Linea 4.4 agli "Interventi per la rete ecologica".

Atteso che:

- il PO FESR 2007/2013, al fine di promuovere l'uso sostenibile dell'ambiente, ha individuato gli elementi di priorità strategica e di concentrazione della Linea di intervento 4.4 (interventi per la rete ecologica);
- la suddetta Linea di intervento 4.4 persegue l'obiettivo operativo del PO di "promuovere il sostegno e lo sviluppo delle aree naturali protette e l'attuazione della Rete Natura 2000 attraverso lo sviluppo del turismo verde e del marketing territoriale sostenibile".

Considerato che la Carta Europea per il Turismo Sostenibile vuole "aumentare la conoscenza e il sostegno per le aree protette europee come parte fondamentale del nostro patrimonio da preservare per la fruizione delle generazioni attuali e quelle a venire" e "migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione del turismo nelle aree protette, rispettando i bisogni dell'ambiente, dei residenti, delle imprese locali e dei visitatori", e che pertanto essa va considerata all'interno dell'intervento-attività (A) dell'Azione 4.4.2, a titolarità regionale, denominato "Redazione di una carta di qualità per la ricettività diffusa. Finanziamento degli interventi di sensibilizzazione e divulgazione ai fini dell'adesione alla Carta di qualità".

Considerato che, nell'ambito di tale attività, la Regione Puglia organizza con Federparchi periodicamente MEDITERRE "Fiera dei Parchi del Mediterraneo", giunta alla 6ª edizione che ha la finalità primaria di costituire in Puglia un punto di riferimento, riconosciuto a livello internazionale, per l'approfondimento, la conoscenza e la diffusione delle tematiche concernenti lo sviluppo sostenibile, da perseguire anche attraverso la valorizzazione della rete ecologica regionale.

Considerato che Federparchi, come dichiarato nella nota a firma del Presidente (prot. n. 2009-220 del 19 Novembre 2009 acquista al prot. n. 2026 del 16 Febbraio 2010 del Servizio Ecologia), è significativamente impegnata nella diffusione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile ed ha avviato la costruzione di una rete fra tutti i soggetti che la applicano o intendono applicarla, stipulando anche a questo fine vari accordi tesi a promuovere occasioni di approfondimento e confronto tecnico scientifico sui temi dello sviluppo economico e della sostenibilità turistica (protocolli di intesa con l'Università di Siena e con l'ENEA). Accordi specifici sono stati realizzati (con la Regione Lombardia) o sono in corso di definizione (con la Regione Liguria, con la Regione Sicilia) per la diffusione e l'applicazione della CETS nelle aree protette regionali. Inoltre Federparchi/EUROPARC Italia dialoga con il Ministero del Turismo per la promozione della Carta come strumento di sviluppo turistico locale.

Considerato che la Regione Puglia riconosce e condivide con Federparchi i seguenti obiettivi:

- promuovere una gestione efficace delle aree protette che coniughi le esigenze dello sviluppo con la conoscenza e la tutela dell'eredità naturale e culturale di esse;
- incentivare la fruizione appropriata dei Parchi nella direzione del turismo sostenibile, quale aiuto a stabilizzare il benessere economico delle rispettive regioni e a migliorare la qualità della vita degli abitanti,
- favorire, attraverso la Carta, la concreta applicazione del concetto di sviluppo sostenibile mediante la

pianificazione delle attività turistiche ed il controllo dell'affluenza e della tipologia di turisti soprattutto in aree critiche.

E che entrambi i soggetti intendono sviluppare le seguenti azioni:

- avviare e rendere agevole e concreto il percorso di relazione della Carta Europea del Turismo sostenibile promuovendo la certificazione delle aree protette della Puglia;
- estendere l'applicazione della Carta Europea del Turismo sostenibile all'intero sistema di aree naturali protette regionali, nell'ambito di una visione di rete e sistemica;
- dare visibilità nel mercato nazionale ed internazionale del turismo al sistema dei parchi pugliesi.

Considerato che in data 28 Gennaio 2010 in Bari, nel corso della manifestazione "MEDITERRE 2010 - Fiera dei Parchi del Mediterraneo", è stato siglato lo schema di Protocollo di Intesa fra Regione Puglia, rappresentata dall'Assessore all'Ecologia Dott. Onofrio Introna e dall'Assessore al Turismo e Industria Alberghiera Dott.ssa Magda Terrevoli, e da Federparchi, denominato "Protocollo di Intesa per la promozione e diffusione della Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle aree naturali protette regionali della Puglia nel quadriennio 2010 -2013", allegato alla presente delibera per farne parte integrante (Allegato A).

Considerato che la Carta Europea per il Turismo Sostenibile ha come Obiettivi fondanti:

- migliorare la conoscenza ed il sostegno alle Aree protette d'Europa, soggetti fondamentali del nostro patrimonio, che devono poter essere preservati e tutelati per le presenti e future generazioni;
- migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione di un turismo nelle aree protette che tenga conto delle necessità dell'ambiente, delle comunità locali, delle attività imprenditoriali locali e dei visitatori.

E come Principi:

- lavorare in partnership per coinvolgere tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'area protetta, per il suo sviluppo e la sua gestione;
- elaborare e realizzare una strategia, per predisporre e rendere effettiva una strategia per il turismo sostenibile ed un Piano d'azione per l'area protetta;
- inquadrare gli aspetti chiave, per tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico ecologicamente non sostenibile. Per garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita, per comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area e incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale.

Considerato che la CETS è suddivisa in tre fasi (I. Turismo sostenibile per l'area protetta; II. Turismo sostenibile per imprese turistiche locali; III. Turismo sostenibile per i tour operator) e che la Procedura per l'ottenimento della Fase I prevede che l'area naturale protetta deve:

- intraprendere un processo di formazione sulla Carta Europea per il Turismo Sostenibile;
- elaborare un documento finale di Strategia e del Piano d'Azione;
- presentare la candidatura a EUROPARC Federation;
- ottenere la valutazione positiva da EUROPARC Federation sul Piano d'Azione e quindi il Diploma della Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle aree protette.

Una volta ottenuto il riconoscimento, l'area protetta deve mettere in pratica il Piano d'Azione. Le aree protette che hanno ottenuto la Carta, che ha validità di cinque anni, possono, a loro volta, decidere di implementare la FASE II e III della Carta, andando al di là del semplice coinvolgimento delle imprese turistiche, ma permettendo loro di ricevere riconoscimenti individuali come firmatari della Carta.

Considerato che Federparchi, fra i suoi servizi offre la consulenza, l'accompagnamento ed il supporto alle aree protette per il processo di candidatura per la CETS;

Considerato che Federparchi ha trasmesso alla Regione Puglia una proposta preliminare (nota prot. n. 135/2010 del 15 giugno 2010, acquisita al protocollo n. 8624 del 28 Giugno 2010 del Servizio Ecologia) per l'adozione della Carta Europea del Turismo Sostenibile (Fase I) nelle aree naturali protette regionali, in cui ha fornito indicazioni circa l'articolazione e lo sviluppo temporale del progetto, che ha una durata complessiva di circa 18 mesi.

Considerato che con la stessa nota Federparchi ha trasmesso la scheda sintetica "La Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle aree protette" allegata alla presente proposta di DGR (Allegato C) e il progetto preliminare completo di quadro economico e di cronoprogramma (in atti).

Ritenuto utile dare attuazione al citato protocollo (Allegato A) attraverso la definizione di idonee misure per il conseguimento degli obiettivi indicati attraverso l'affidamento a Federparchi di tali attività per un ammontare complessivo di euro 230.000,00 (ducentotrentamila).

Ritenuto utile pertanto procedere all'approvazione dello schema di Convenzione, allegato alla presente delibera per farne parte integrante (Allegato B), quale strumento di attuazione per la realizzazione del progetto (Carta Europea del Turismo Sostenibile).

Ritenuto che tale iniziativa risulta essere coerente alle misure previste dal PO FESR 2007-2013.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta di:

- prendere atto e ratificare il protocollo di intesa (Allegato A) sottoscritto il 28 Gennaio 2010 nel corso della manifestazione "MEDITERRE 2010 - Fiera dei Parchi del Mediterraneo";
- approvare lo schema di convenzione onerosa (Allegato B) con Federparchi;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N 28/01 e SS. MM. e II.:

La spesa relativa alla realizzazione del progetto è pari ad euro 230.000,00, la cui copertura finanziaria è assicurata dalla quota UE/Stato insistente sul capitolo 1154040 residui 2008 "Programma Operativo FESR 2007-2013 spese per attuazione asse IV linea di intervento 4.4 interventi per la rete ecologica (quota uestato).

Per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato C della L.R. 3 Aprile 2008 n. 4.

Con successivo atto dirigenziale, si procederà a porre in essere gli adempimenti di natura contabile.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, ai sensi del punto 5 del dispositivo della D.G.R. 28 luglio 1998, n. 3261, concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, la presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù degli articoli 4, co. IV, lett. k), della L.R. n. 7/1997 (Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), e 44, co. IV, della L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

L'Assessore alla Qualità del Territorio di concerto con l'Assessore al Mediterraneo, cultura e turismo sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dagli Assessori alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela

Barbanente e al Mediterraneo, cultura e turismo Prof.ssa Silvia Godelli;

Vista la dichiarazione sottoscritta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che si intende integralmente riportato;
- di prendere atto e ratificare il protocollo di intesa (Allegato A) sottoscritto il 28 Gennaio 2010 a "MEDITERRE 2010 - Fiera dei Parchi del Mediterraneo";
- di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente per farne parte integrante (Allegato B);
- di prendere atto della scheda sintetica "La Carta europea per il turismo sostenibile nelle aree protette", Allegato C al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di ammettere a finanziamento il progetto denominato "Carta Europea del Turismo Sostenibile" con Federparchi per l'importo di euro 230.000,00;
- di notificare il presente atto a Federparchi a cura del Servizio Ecologia;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Ecologia nonché Responsabile della Linea 4.4, di:
- dare esecuzione alla presente DGR;
- adottare gli atti contabili di impegno e liquidazione della spesa e disporre la pubblicazione sul BURP del presente atto.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola